



Secondaria 2° grado

# FarWeb

CITTADINANZA DIGITALE | HATE SPEECH



## ARGOMENTO

- Hate speech
- Cittadinanza digitale

## MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica

## COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa significa hater?
- Cosa contraddistingue un/una hater?
- Che idee vuole comunicare?
- Perché online molte persone si comportano come non si comporterebbero mai nella vita reale?
- L'odio è un problema social o un problema sociale?

## SVOLGIMENTO

## Guarda i video

Ragazzi/e guardano a casa, autonomamente, una puntata a scelta di "[Faccia a faccia con il suo hater](#)" (Le Iene).

## Dibattito in classe sui video

60'

## Discuti con i compagni

The graphic is a yellow rectangle with a red square in the top left corner containing the text 'parole ostili' and a smiley face with a red 'X' over it. The title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile' is in large, bold, dark blue letters. Below the title are ten numbered points in bold, each followed by a short explanatory sentence. At the bottom left, the website 'paroleostili.it' is written in red.

**parole ostili**

## Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

In classe si discute sugli aspetti che maggiormente li/le hanno colpiti/e e, dopo aver diviso i/le ragazzi/e in gruppi, si affida a ogni gruppo un hater presentato nella trasmissione.

Ogni gruppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Cosa contraddistingue un/una hater?
- Quali sono le sue idee?
- Perché posta questi video/commenti? Ha uno scopo preciso in quel che fa? Se sì, quale?
- Chi lo/la segue maggiormente e perché, secondo te?
- Con che frequenza compaiono alcune parole ostili? (Sceglierne alcune.)
- Può servire un'iniziativa come Parole O\_Stili? È utile diffondere il Manifesto della comunicazione non ostile?

Al termine dei lavori di gruppo, l'insegnante propone un momento di plenaria per la condivisione di quanto emerso e il confronto sulle domande fondamentali.

## Ulteriori attività di approfondimento

Ricerca in rete e analisi delle diverse tipologie di haters, con l'aiuto del libro "Far Web. Odio, bufale, bullismo. Il lato oscuro dei social" di Matteo Grandi, Rizzoli, 2017.